

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/13262

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 522 del 21/09/2011

#### Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 21/09/2011

Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">CICCIOLI CARLO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/09/2011
<a href="#">DE LUCA FRANCESCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/09/2011
<a href="#">GIRLANDA ROCCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/09/2011
<a href="#">BOCCIARDO MARIELLA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/09/2011
<a href="#">GHIGLIA AGOSTINO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/09/2011
<a href="#">FOTI TOMMASO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/09/2011

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
delegato in data 21/09/2011

Stato iter: **CONCLUSO il 17/11/2011**

Partecipanti allo  
svolgimento/discussione

**RISPOSTA GOVERNO 17/11/2011**

#### Fasi iter:

RISPOSTA PUBBLICATA IL 17/11/2011  
CONCLUSO IL 17/11/2011

Atto Camera

GIANNI MANCUSO

mercoledì 21 settembre 2011, seduta n.522

MANCUSO, CICCIOLO, DE LUCA, GIRLANDA, BOCCIARDO, GHIGLIA e TOMMASO FOTI. -  
Al Ministro per i beni e le attività culturali.

- Per sapere - premesso che:

l'Italia è il paese del bel canto, la nostra tradizione musicale e melomane è una risorsa inestimabile da preservare e coltivare;

l'Italia è l'unico Stato nel mondo (ad esclusione di alcuni paesi islamici in cui la musica è vissuta come un peccato) in cui la musica non è inserita come materia in tutte le scuole di grado superiore, ma unicamente negli istituti specificamente dedicati;

secondo le ultime statistiche l'età media degli appassionati di musica classica si sta vertiginosamente impennando;

la tradizione e la cultura della musica classica, da camera e lirica rischiano inesorabilmente di scomparire in pochi decenni;

la musica classica è una risorsa, culturale ed economica, del made in Italy, contribuendo al prestigio nazionale in tutto il mondo;

nei nostri teatri nazionali si esibiscono sempre più artisti provenienti dai paesi dell'est e asiatici, soppiantando e oscurando la nostra tradizione -:

quali azioni il Governo intenda mettere in atto per promuovere la tradizione della musica classica, da camera e lirica nel nostro Paese.(4-13262)

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata giovedì 17 novembre 2011

nell'allegato B della seduta n. 550

All'Interrogazione 4-13262 presentata da

GIANNI MANCUSO

Risposta. - In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, con cui l'interrogante chiede quali azioni il Governo intenda intraprendere per promuovere la tradizione della musica classica, da camera e lirica, in Italia, si rappresenta quanto segue.

Il Ministero per i beni e le attività culturali, specificamente attraverso la direzione generale per lo spettacolo dal vivo, sovvenziona le attività liriche e musicali ed, in particolare, le attività previste dal decreto ministeriale 9 novembre 2007, relativo al settore musicale (lirica ordinaria, lirica tradizionale, concertistica, festival, e altro). Va evidenziato, inoltre, che i contributi vengono assegnati con decreto del direttore generale, sentita la competente commissione consultiva composta da esperti. Tale commissione, che valuta i programmi di attività presentati dagli organismi richiedenti, esprime il proprio giudizio qualitativo tenendo conto dei parametri precedentemente approvati dalla stessa commissione, parametri che si ispirano agli obiettivi fissati dall'articolo 2 del medesimo decreto ministeriale richiamato; fra questi, vanno ricordati quello relativo alla promozione

d l l i d l l i i d l i l i h i l d l i i

italiani spesso vengono utilizzati in complessi stranieri: sta alla commissione valutare che l'attività svolta con l'impiego di tali musicisti sia parimenti degna di apprezzamento e finanziamento statale.

La preoccupazione per la efficace salvaguardia di iniziative che si ispirino alla tradizione musicale classica, da camera e lirica italiana da parte del Governo sembra, del resto, fugata dai recenti interventi normativi, quali quello del decreto-legge 31 marzo 2011, n.34, convertito dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, nonché del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 (cosiddetto mille proroghe), che hanno consentito un aumento della dotazione del Fondo unico per lo spettacolo (FUS), la cui dotazione finanziaria è stata riportata ai livelli dell'anno 2010.

Il Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali: Francesco Maria Giro.